

Vivere al limite nelle Alpi piemontesi: la rana temporaria nel Parco Naturale Val Troncea (Torino, Italia)

Luca Maurino *, Stefano Doglio **

*Parco Naturale Val Troncea, via della Pineta 10060 Pragelato (TO) parco.valtroncea@ruparpiemonte.it, www.parcnaturalevaltroncea.it

** via delle Acacie 31, 00171 Roma finrod_s@libero.it

Abstract: We describe the highest reproductive site for *Rana temporaria* in the Italian Alps, lago Fauri (2760 m a.s.l.) in the Western (Cottian) Alps, Nature Park "Val Troncea", where adult frogs have been recorded every year. The occurrence of spawns, tadpoles and froglets most of the years from 2005 to 2009 confirms a tiny, reproductive population very close to the altitudinal record for this species.

La Val Troncea, protetta da un parco istituito dalla regione Piemonte nel 1980, si estende su una superficie di 3280 ha tra i 1650 m del fondovalle e i 3280 m della cima più elevata (Monte Rognosa). La valle presenta un orientamento Nord - Sud ed è caratterizzata da un ambiente tipicamente alpino, con ampie estensioni di praterie alpine (54% della superficie totale) ed una presenza significativa di ambienti rocciosi (14%). Il lago Fauri si trova sulla sinistra orografica a 2760 m di quota, ha un'estensione di 7640 mq ed è inserito in un circo di origine glaciale caratterizzato dalla presenza di vallette nivali e pietraie.



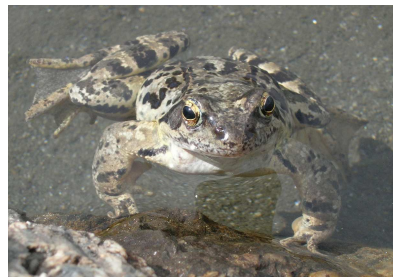
La rana temporaria o rana montana è una specie ad ampia diffusione Euro-Siberiana. Mentre nel centro e nord del suo areale è ampiamente diffusa anche in pianura, in Italia è una specie tipicamente di montagna, il cui limite altitudinale è costituito dai laghi di Tre Becchi (2720-2475 m a.s.l.), nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (Bernini F. & Razzetti E., 2006),

dove però non è mai stata accertata la riproduzione (Sindaco R., com. pers.) e dal lago Fauri, 2760 m a.s.l., dove la presenza è stata verificata e monitorata ogni anno dal 2005 ad oggi. Nell'intero areale solo negli Alti Tauri (Austria), la *Rana temporaria* vive in siti a quote superiori rispetto alla Val Troncea e raggiunge i 2850 m a.s.l., ma non è ben chiaro se si tratti di popolazioni riproduttive o no (Stüber E. & Winding N., 1991).

Dal 2005 ad oggi il monitoraggio degli autori al lago Fauri ha verificato la ripetuta presenza di ovature, girini, giovani (SVL ≤ 5 cm) e adulti di *Rana temporaria* (Tab. 1).

	Ovature	Girini	Giovani	Adulti
2005	x	x	x	x
2006		x	x	x
2007	x	x		x
2008				x
2009				x

Tab. 1 Presenza delle diverse classi di età durante il monitoraggio



	2005	2006	2007	2008	2009
Ovature	1		numerose		
Girini	1	4	> 70*2		
Giovani	1	2			
Adulti	4	3	3	2	1

Tab. 2 Osservazioni per classi di età (* circa 70 girini stimati il 31/8 e circa 80 il 3/10)

Durante il monitoraggio non si sono mai osservate grandi concentrazioni di animali (Tab. 2), ed il fatto che i 3 animali adulti catturati nel 2006 fossero tutti animali marcati (toe-clipping) l'anno precedente, indica che si tratta di una popolazione molto piccola. La presenza continuativa di adulti, e la ricorrente presenza di ovature, girini e giovani trovati nel 2005-2006 a nostro giudizio confermano che non si tratta di una popolazione costituita solo da rane in dispersione dal fondovalle, in quanto il sito riproduttivo più vicino (bergerie del Meys) si trova ad oltre 700 metri di dislivello con notevoli difficoltà orografiche, estremamente difficili da superare per un adulto e (quasi) sicuramente impossibili per i giovani osservati nel 2005 e 2006 (Fig. 3).

La mancanza di ovature o girini nel 2008 e nel 2009 è probabilmente imputabile al maggiore innevamento rispetto ai primi 3 anni del monitoraggio (Fig. 1)

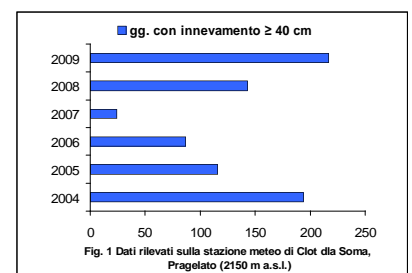


Fig. 1 Dati rilevati sulla stazione meteo di Clot dia Soma, Pragelato (2150 m a.s.l.)

Data la posizione remota e di difficile accesso del lago Fauri, questa popolazione non è minacciata da interventi antropici diretti. Tuttavia, sia per la sua ridottissima consistenza numerica, che per il suo isolamento, questi anfibi d'altissima quota sono molto vulnerabili e la loro esistenza nel lungo periodo sarà determinata dall'andamento del riscaldamento globale. Per questi motivi sia il lago Fauri che gli altri siti "al limite" sono meritevoli di una tutela particolare e oggetto di un attento monitoraggio per verificare l'evoluzione futura.

Questa ricerca è stata svolta e finanziata in parte nel quadro dell'Interreg III A 2000-2006 "Progetto AQUA" e si ringrazia in particolare il personale e l'amministrazione del Parco Naturale Val Troncea per l'aiuto e il sostegno ricevuto.

Bibliografia

Bernini F. & Razzetti E., 2006. *Rana temporaria* Linnaeus, 1758. *Rana temporaria*, Common frog (pp. 368-373). In: Sindaco R., Doria G., Razzetti E. & Bernini F. (eds); Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia, Atlas of Italian Amphibians and Reptiles. Polistampa, Firenze

Stüber E. & Winding N. (1991) Die Tierwelt del Hohen Tauern - Wirbeltiere; Universitätsverlag Carinthia, Klagenfurt, 1992 (p. 150)